

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via del
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Mercoledì 17 Giugno 1908

Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i piogghi non affrancati.

Anno IX - N. 137

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringantur sinores
Quae in cruce signatos intra quod alma tegant

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad
altre seconde nella fede e nella
cristiana fermezza, vivamente
protestiamo contro l'insensato
voto femminile che osò chiedere
l'abolizione del Catechismo nelle
scuole, l'abolizione di quel codice
divino che contiene i principii
più semplici e sicuri per il be-
nessere morale e materiale del-
l'individuo, della famiglia e
della società.

Clementina Clemente Zancani, Car-
mela Zancani, Marzia Lazzaroni Volpe,
Anna Volpe Pasini, Romilda Marzari,
Maria Callegari, Maria Simonetti, Si-
monetti Elena, Antonietta Simonetti,
Irene Peresutti, Eugenia Pacini, Can-
ciani Teresa, Matilde Mac Cartley,
Clelia Peresutti, Domenica Sabadelli,
Teresa Locatelli, Mihovilovic Giovanna,
Maria Teresa Policardi, Giuseppina Bu-
sinello Moruzzi, Maria Moruzzi, Gio-
vanna Biasoli (Palmanova), Giuditta
Vanelli (Palmanova).

(continua).

L'ATTENTATO

Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo
che le numerose notizie, più o meno sen-
sazionali, messe in giro dai giornali inglesi
sull'attentato allo Zar a Reval sono tutte
creazioni fantastiche prive di fondamento.
Un complotto contro lo Zar di meno,
dunque, ed una notizia falsa ed una smentita
in più. Non monta: di complotti contro
lo Zar se ne ebbero tanti che uno più,
uno meno non fa nulla. Di notizie « inesatte »
(questo è il termine eufemistico che adom-
bra la falsità) e di smentite se ne
hanno ancor più; una insattezza ed una
smentita in più fanno meno che nulla.

Ormai i giornali sono nutriti di tre or-
dini di notizie: le vere, le « inesatte » e
le « smentite ». Togliete le seconde e non
potrete avere le terze. Una insattezza sen-
sazionale che esalta ed impingua oggi la
fantasia, offre il destro domani di pubbli-
care una smentita desunta da fonte ineccep-
tibile e sicura, ammanita in modo che il
giornale appare più autorevole e più serio
e meglio informato. Mandando l'insensato
asserito ieri come la cosa più certa, che
se non avesse albergato la notizia falsa.
Che dire di questi gusti e di questi sistemi?

Il giornale inglese ed americano (specia-
lista in materia) riesce l'eco non soltanto
della vita reale, ma ancora della vita fan-
tastica: vita che non è poca parte del no-
stro essere. E questo con un moto più
spontaneo che riflessivo. Prendiamo l'esem-
pio del complotto contro lo Zar. Era pos-
sibile che allo Zar Nicola riuscisse di
compiere un viaggio preannunciato senza
che i terroristi non ne approfittassero per
giocargli un brutto tiro? No: la risposta
è naturale, d'un'indivisa forza deduttiva.
E siccome i fatti dei terroristi non si
possono scoprire tanto facilmente col si-
stema induttivo, si sostituisce volentieri
quello a questo.

Dunque un complotto terrorista ci fu,
perchè ci doveva essere. Ma chi poteva
essere il mandatorio del regicidio? Una
domanda difficile.

Una maestra si suicida in quel torno di
tempo e non se ne sa il perchè. Eviden-
tamente essa era una terrorista. Solo le
maestre coi bambini avevano accesso alla
stazione, all'arrivo dello Zar. La persona
mandataria dei terroristi poteva essere
dunque solo una maestra. Ma nessuna di
queste fece nulla.

Ecco dunque che il mandato lo aveva la
maestra suicidata, suicidata appunto perchè
non si sentiva di eseguire il mandato. E'
un raziocinio complicato: è tutta una ma-
china logica, che il pubblicista, fantasioso
quale lo richiede la sua professione, scam-
biare per un processo reale. Non vogliamo
calunniare la logica: la logica, filata a do-
vere, non conduce mai discosto dalla realtà.
Il giornalista fu cattivo « logico », partendo
dal presupposto che i terroristi russi deb-
bano e possano ordire un complotto ad ogni
gita di Nicola. Se fosse stata vera la pre-
messa, il pubblicista avrebbe avuto tutte le
ragioni del mondo.

Ebbene noi ridiamo, in Italia, di questi
palloni che si lanciano si gonfi e si spessi
al Cielo azzurro della credulità del lettore;
anche da noi c'è la malattia, ma non in
istato cotanto acuto. E giudichiamo con
troppa severità i fratelli anglo sassoni sia

di qua che di là dall'Oceano. Ma abbiamo
torto. Perchè essere severi? La loro bugia
è la bugia dell'ingenuità, è la fantasia del
fanciullo che non fa male, che non nuoce.
Asserisce e smentisce candidamente.
E' l'esaltamento della mente, non il
pervertimento che lavora. Da noi invece
vecchia gente, se non vige l'inesattezza
sensazionale della ingenuità, dilaga l'ine-
sattezza proterva della calunnia. E' il malo
animo che materia le sue fantasie perversi-
te e le accolla coscientemente all'avver-
sario, e poi cerca tutte le vie per isfuggire
il sacrosanto dovere delle smentite.

Notizie Vaticane

Il telegrafo senza fili.

Roma, 16. — Il Corriere d'Italia ha da
Parigi che la Semaine Religieuse pubblica
che un gruppo di generali amici del gene-
rale De Sonis volendo rendere omaggio al
Santo Padre ed alla memoria dell'eroe
cattolico intendono offrire a Pio X in oc-
casione delle feste giubilari una posa di
telegrafia senza fili da stabilirsi in Vaticano.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 16.

Contro l'«Asino».

Insegnanti d'agricoltura — Vagoni letto
Approvazione del progetto sulle fer-
rovie.

Sanarelli risponde agli onorevoli Nicco-
lini, Raineri ed altri ed annuncia che il
disegno di legge per il miglioramento eco-
nomico degli insegnanti nelle scuole pra-
tiche sociali di agricoltura, superate non
lievi difficoltà finanziarie è stato concordato
definitivamente col ministro del tesoro ed
è stato trasmesso al Consiglio dei Ministri
per l'approvazione. Sarà approvato dal Pa-
rlamento prima del 1.º gennaio in cui an-
dranno in vigore gli aumenti.

Santini interroga il Ministro di G. G.
intorno ai vergognosi eccessi di certa stampa
nei riguardi della legge sulle garantigie.

Risponde il Sottosegretario Pozzo dicendo:
L'interrogazione dell'on. Santini è redatta
in termini molto gagli...
Se l'on. Santini non mi avesse parlato
del giornale a cui si riferisce, e non mi
avesse mostrato il numero di quel giornale,
io sarei stato oggi costretto di rispondere
di non poter rispondere. Ad ogni modo,
ecco i fatti: Si tratta di una vignetta raf-
figurante il Sommo Pontefice con abbiglia-
mento da caffè chantant; attorno a lui
stanno degli uomini politici che cercano
invano di ingraziarsi il Santo Padre.

Io non posso esprimere nessun giudizio
apprezzamento; spetta all'autorità giudi-
ziaria stabilire se o no vi sia in quella vi-
gnetta vilipendio al Sommo Pontefice, e
conseguente materia di giudizio penale. As-
sicuro però l'on. Santini che il P. M. vi-
gila attentamente in modo che 15 mi-
lioni di quel giornale in un solo anno vennero
incriminati.

De Felice. Ma lo vuole sopprimere quel
giornale?

Santini. Sono più liberale di lei.
Pozzo. Seguirono ai procedimenti sen-
tenze assolutorie per inesistenza di reato,
o per non provata reità.

Io non posso permettermi qui di fare ap-
prezzamenti alle sentenze dei magistrati, e
l'on. Santini che è uomo di coscienza si
guarderà bene anche lui dal censurare alla
Camera i magistrati per le sentenze che
essi pronunziano con indipendente serenità
nei loro giudizi.

Replica con la consueta vivacità l'on.
Santini. Egli incomincia: — Quel giornale
di cui non ho fatto il nome, perchè inno-
minabile, offende il capo della Cristianità,
non solo, ma il senso morale, la famiglia
e la civiltà. Esso ha violato inoltre la legge
sulle garantigie che ha dato al Papa gli
stessi diritti del Sovrano. Io mi inchino
alle sentenze dei nostri giudici, ma ram-
mento che una recente assoluzione di quel
figlio fu basata sul verdetto di due gior-
nalisti, che non peccano di eccessiva mor-
alità nei loro articoli scallacciati. E mi
avvio alla fine perchè questo argomento
non è degno di essere trattato più a lungo
in questa Camera. Quel giornale si occupa
anche di me, ma io non voglio agire in
alcun modo contro di esso: non me ne
occupo nemmeno.

Sono certo che quel giornale è tale che
nessun uomo di buona fede, a qualunque
partito appartenga, può difenderlo. Non
posso però fare a meno di notare che ne-
ppure sui « boulevards » di Parigi i giornali
scollacciati sono così turpi come certa stampa
italiana, che disonora il nostro paese (Ru-
mori all'Estrema). Sicuro, e se voi rumo-
regiate, e se voi vi rendete solidali con
quella stampa, disonorate il paese anche
voi. (Nuovi ululati all'Estrema). Mi mera-
viglio; eppure su quei banchi vi sono pa-
dri di famiglia che dovrebbero spaventarsi
di una stampa che offende i sentimenti di
religione, famiglia e patria.

De Felice, ironicamente — Amen!

Pescelli urlando. Potrebbe parlare delle
turpitudini dei conventi!
Santini. Che ha detto?
Pescelli. Ho detto che potrebbe parlare
delle turpitudini dei conventi!

Santini. Allora lei conosce i conventi!
(ilarità generale).

Presidente, scampanellando: Basta, l'in-
terrogazione è esaurita.
Segue un'altra interrogazione Santini in
vocante un miglior trattamento per il per-
sonale dei vagoni letto. Indi si esaurisce la
discussione sul progetto di legge per le
ferrovie, si approvano tutti gli articoli.

A scrutinio segreto il progetto ottiene
voti 193 contro 69.
Ferri domanda un'inchiesta per la Corte
dei Conti.

Giolitti. E' impossibile subito; implica
una troppo larga discussione sul nostro
maggiore ente di controllo.

Presidente. Ha inteso, on. Ferri?
Ferri. Ossequiente, mi rassegnò. (ilarità).

Ne ripareremo alla ripresa dei lavori pa-
lamentari.

Note e commenti

Magistratura connivente.

Quindici numeri dell'Asino in un solo
anno — ha detto l'on. Pozzo, sottosegretario
di Grazia e Giustizia — sono stati
incriminati dalla Procura del Re e quin-
dici volte o in Camera di Consiglio o al
pubblico dibattimento è stato dalla Ma-
gistratura assolto. Magistratura connivente,
dunque?

Osiamo affermarlo. Poichè per una, due,
cinque, dieci volte anche se volete, pos-
siamo ammettere che la procura si sia in-
gannata o male interpretando la legge o
mal leggendo il giornale; ma che quindici
volte di seguito si sia ingannata no, non
possiamo ammetterlo. Se ciò fosse quel
Procuratore del Re dovrebbe essere destituito
per incapacità riconosciuta.

Gli è invece che si giuoca a doppia carta.
La Procura incrimina tanto per dare una
soddisfazione ai cattolici che protestano e
la magistratura assolve tanto per cooperare
maggiormente al trionfo del somaro.

I fili segreti.

Ne può essere altrimenti. Giacchè quan-
do una legge — quella delle Garantigie —
— eguaglia nel rispetto la persona del
Papa alla persona del Re e si vede che la
Magistratura non trova infrazioni e nro
questa legge nelle settimanali vignette del-
l'Asino; quando una legge — quella di
P. S. e del Codice Penale — punisce le
offese al pudore e si vede una Magistratura
che nelle settimanali turpitudini del-
l'Asino non trova alcuna offesa al pudore;
è impossibile non essere tentati a credere
a una vera e propria connivenza della Ma-
gistratura col somaro di Roma: connivenza
— diciamo pure — fucinata nel segreto
di quelle leggi massoniche, dalle quali pur
troppo ancora la Magistratura dipende.

Di Rudini moribondo.

Roma, 16. — All'ultimo momento si sono
sempre più aggravate le condizioni dell'on.
Antonio Di Rudini. I medici non nascon-
dono la loro preoccupazione che l'infirmità
entri ben presto nello stato preagonico.

Le colonie del Friuli Orientale.

Che cosa fanno i deputati cattolici.

Vienna, 16. — Ieri alla Camera il mi-
nistro dell'agricoltura dott. Ebenhoch, ri-
spondendo a un'interpellanza Bugardo Fai-
dutti e cons., circa la protezione dei coloni
friulani contro licenziamenti ingiustificati,
disse che dalle inchieste fatte nei paesi in
cui vige il colonato, e specialmente nella
provincia di Gorizia-Gradisca e in Dalma-
zia, risultò la necessità di introdurre una
serie di riforme nei rapporti di colonia.
Ciò non solo nell'interesse dei coloni, ma
anche nel ben inteso interesse dei possi-
denti agrari, per rendere possibile un più
rapido progresso dell'agricoltura. Quan-
tunque l'azione iniziata abbia da servire
a tutti e non solo ad una singola classe
della popolazione, le inchieste preliminari,
di cui fu rilevato espressamente il carat-
tere puramente informativo, hanno già dato
luogo nella provincia di Gorizia e Gradisca
a fatti assolutamente deplorabili. Il mi-
nistro fu costretto a spiegare agli interessati
mediante la stampa il carattere di questo
viaggio di studio dei relatori, e a mandar
loro una comunicazione speciale, che, egli
spera, riuscirà a farli giudicare oggettiva-
mente la questione, egli indurrà a ritirare
i licenziamenti fatti ingiustamente.

Spaventevole incendio in Russia.

Pietroburgo, 16. — Un grande incendio
è scoppiato a Dwinsk, nella provincia di
Witebsk. Dieci quartieri della città furono
invasi dalle fiamme, favorite da un vento
violento. I pompieri della città vicina,
giunti con treni speciali sul luogo, furono
impotenti a combattere l'incendio. Molte
fabbriche sono ridotte in cenere. L'incen-
dio continua.

Il lavoro... degli scioperi

Parma, 16. — L'automobile apparte-
nente a certo Gherardi Primo mentre tra-
sportava dei lavoratori da Serrano a Tra-
versetolo in località Luparzano venne presa
a sassate, una delle quali colui lo chauffeur
ferendolo leggermente al petto.

Procedendo, l'automobile trovò in seguito
la strada sbarrata da una doppia fila di
sassi. Si sono iniziate indagini e furono
arrestati sette individui.

Stante sono arrivati cento liberi lavo-
ratori da Modena.

E' stata scongiurata la serrata industriale,
minacciata per lo sciopero delle bustaie che
hanno ripreso il lavoro. Oggi arrivano al-
tri duecento liberi lavoratori.

I socialisti, i repubblicani ed i de-
mocratici hanno deliberato di scendere in
lotta domenica prossima per le elezioni
amministrative parziali. La lista dei loro
candidati comprende 7 socialisti, 4 demo-
cratici ed un repubblicano.

Ferrara, 16. — Rovinati, finiti dallo
sciopero, gli operai della lega di Ravalle
si sono resi a discrezione.

La verità si fa strada

A Barizza avvenne un grave delitto:
il segretario Loglio era stato ucciso sulla
pubblica via. Tra i colpevoli del delitto
veniva arrestato anche il sacerdote don
Milesi. La stampa anticlericale solleva il
solito scandalo. Viene il processo alle As-
sise di Cremona e don Milesi è assolto per
non aver preso parte al delitto.

A Volterra si solleva grande rumore
per pretesi scandali avvenuti nel collegio
dei Padri Scolopi. La teppa tumultuosa del
collegio; è chiuso; si fa un'inchiesta...
Ora appare che nulla di grave è avvenuto
nel collegio e lo stesso foglio socialista che
era partito in guerra, rinfodera le sue cal-
lunnie, attenuandole.

A Tempio erano sorte gravi accuse
contro il ricercatore tenuto dai Padri Stim-
matini. Lo scandalo però finisce con questa
dichiarazione del calunniatore:

« Il sottoscritto dichiara interamente in-
giustificate le accuse di fatti ignominiosi
che col figlio Fiobo aveva denunciato a
carico del sacerdote del «Tempio». La
quale insussistenza risultò chiarissimamente
dall'interrogatorio del figlio, il quale, dopo
molte contraddizioni, finì con lo smentire
del tutto i fatti suaccennati. Questo per
debito di giustizia e di verità. In fede:
Pietro Palmieri ».

Le contraffazioni dei biglietti.

Roma, 16. — E' stato distribuito alla
Camera il disegno di legge sul divieto di
fabbricazione, emissione e circolazione di
biglietti di banca o di stato sia nel ritto
che nel verso, in tutto o in parte (come
ad esempio quelli di Banfi).

Conflitti tra rivoluzionari e truppe turche.

Belgrado, 16. — I giornali pubblicano
che i rivoluzionari condotti da Djoukow
Milan, che ultimamente hanno incendiato il
villaggio serbo Roudnik, nel Kazza di
Veless, vilajet di Kossovo, hanno avuto un
combattimento colle truppe turche presso
il villaggio di Nemanitzi, nel Kazza di
Istib. I rivoluzionari sono riusciti a sal-
varsi e si trovano ora nei villaggi di Sopot
e Letevtze. Essi avevano istruzioni di di-
struggere i villaggi serbi del Kazza di
Prilep.

Trecentocinquanta vittime.

Tokio, 16. — Cinquanta battelli pesca-
tori sono naufragati in vista della costa
Kagoshama. Trecentocinquanta pescatori
anegarono. Il governatore della provincia
domanda soccorsi all'arsenale pi marina di
Sasebo.

Scioperano anche i commessi demaniali!

Roma, 16. — La Tribuna dice che as-
sunte informazioni, risulta che ieri a Pa-
lermo, Messina, Firenze, un certo numero di
commessi degli uffici del registro e del bollo
in seguito a precedenti intese hanno ab-
bandonato il loro ufficio in segno di pro-
testa per non essere stato finora presentato
un disegno di legge che, migliorando le
condizioni dei ricevitori del registro, avesse
pure migliorato le condizioni dei commessi
di essi ricevitori.

Strappano di mano L. 50.000.

Roma, 16. — L'usciente degli ospedali
riuniti Cesare Dozzini ebbe l'incarico di
recarsi al monte di pietà, che fa il servizio
di cassa degli ospedali riuniti, per farsi
pagare uno cheque di 50.000 lire, ciò che
esegui.

Mentre ritornava dal signor de Rosa il
tesoriere che l'aveva incaricato, giunto in
piazza dell'Orologio uno sconosciuto gli
strappò di mano l'involto contenente il
denaro, che consegnò ad un altro individuo,
il quale salito su una bicicletta, si diede
alla fuga. Il Dozzini, che ha 75 anni, ri-
mase un istante perplesso e poi si mise a
gridare: « Là dro! », ma i due furfanti si
erano dileguati.

La marina mercantile italiana batte le altre marine

La lotta, veramente formidabile, che si
svolge sull'Oceano Atlantico, tra le com-
pagnie di navigazione italiane da una parte
e le compagnie germaniche e inglesi dal-
l'altra per il trasporto degli immigranti da
Nuova York a Napoli e Genova, registra
un risultato dai più inattesi: un successo
per la giovane e combattiva marineria ita-
liana. La compagnia inglese « Prince Line »
impossibilitata a proseguire nella lotta di
tariffe, sopprime infatti la sua linea pel
Mediterraneo e toglie dalla circolazione i
vapori « Sicilian Prince » e « Neapolitan
Prince » che facevano servizio di emigra-
zione tra Nuova York e Napoli e viceversa.

Il beneficio morale e materiale che da
questa sconfitta inglese ritrarrà presto la
marina mercantile italiana è incalcolabile.
Già, qualche settimana fa, i giornali germa-
nici pubblicavano alcune tabelle assai
significative sulla diminuzione dei passeg-
geri nelle linee germaniche del Mediter-
raneo e osservavano come tutti i vantaggi
nella lotta attuale andavano alla bandiera
italiana. Ora una delle compagnie inglesi,
e non delle minori, che partecipano alla
lotta, si dichiara vinta dalla magnifica osti-
natezza italiana ed esce dal combattimento
sopprimendo addirittura la sua linea per
l'Italia.

Uno dei concorrenti è dunque eliminato.
Come si comporteranno gli altri? E' per-
tanto significativo che essi tentino una via
di accomodamento e che — secondo il New
York Times — siano disposti a dare alle
5 compagnie italiane una migliore com-
partecipazione nelle linee Italia-America del
nord. Se essi non addurranno a questo,
ovvero se non vorranno riconoscere alla
bandiera italiana il diritto di preminenza
del trasporto degli emigranti italiani da e
per i porti italiani, la guerra continuerà
più accanita che mai e con sempre mag-
giori probabilità di successo finale per la
marina mercantile del nostro giovane Regno.

Infatti, a parte il naviglio nuovo, rapido,
rispondente a tutte le esigenze della leggi
italiane ed americane sull'emigrazione, e
sempre più numeroso, le compagnie italiane
hanno in America una forza che le com-
pagnie estere non hanno: la stampa italiana
di tutta la Confederazione Nord Americana
che continuamente, su trenta quotidiani e
su oltre duecento periodici, incita i con-
nazionali a servirsi esclusivamente dei vapori
italiani in questa lotta per l'onore della
propria bandiera. Tale campagna vale a to-
gliere alle linee estere pel Mediterraneo la
principale loro risorsa, costituita per l'ap-
punto dall'emigrazione della Bassa Italia.

Inoltre le tariffe minime che fanno i va-
pori italiani inducono a servirsi di essi
molti immigranti ungheresi, croati e russi
che prima passavano dai porti del nord o
si servivano di trasporti di altre com-
pagnie. Fatto sta che oggi i proscacciati italiani
tornano dall'America zeppi di passeggeri
di terza classe come non mai e che nes-
sun transatlantico italiano è in disarmo,
mentre a Liverpool, a Londra, ad Amburgo
e a Brema numerosi vapori si trovano di-
sarmati, inoperosi, alle rive, e quelli che
fanno servizio per Napoli sono in continuo
gravissimo deficit.

Questo andava notato, perchè è sempre
bello lo spettacolo dell'audacia dei piccoli
quando è sostenuta da un santo diritto
contro la prepotenza dei grandi: specialmente
poi quando il « piccolo » che lotta è la no-
stra cara patria. La fortunata battaglia in-
giaggiata dalla marina italiana contro la
prepotenza tedesca e inglese nei porti
del Mediterraneo è inoltre un esempio am-
mirabile di quel che possono fare l'orgo-
glio e la solidarietà di un popolo quando
sono messi al servizio dell'interesse eco-
nomico di tutta la nazione. A Marsiglia o
a Trieste — dove, diciamo pure, si ac-
cusava di temerità Genova perchè osava
mettersi contro ai colossi del nord — si
incomincia a capire che la causa della ma-
rina italiana è pure la causa degli inter-
essi marittimi che fanno capo a questi due
porti.

IL BILANCIO DELLA LOTTA

Oltre 5 milioni di danni!

Parma, 16. — Le notizie statistiche in-
torno allo sciopero possono essere così rias-
sunte:

Dal primo maggio in poi la zona dello
sciopero non è diminuita, anzi lo sciopero
si è esteso ad alcuni comuni ove dapprima
non fu proclamato; ma di fatto lo sciopero
si è venuto man mano attenuando con pa-
recchi temperamenti mediante l'accordo
parziale di alcuni proprietari con la Camera
del lavoro. Quasi dappertutto si sono trovati
espediti per non abbandonare totalmente
la cura del bestiame. La falciatura del
fieno si è eseguita anche per l'aiuto di
circa duemila liberi lavoratori in una parte
considerabile del territorio, ove vige lo
sciopero. Dei cinquanta Comuni che for-
mano la provincia di Parma, lo sciopero
perdura in ventuno Comuni. In principio
dello sciopero rimasero inoperosi circa 25
mila contadini; di essi sarebbero finora
tornati al lavoro circa cinquemila, senza
calcolare quelli molti che lavorano per

CANTINE ROMANO ANTONINI, fuori porta Grazzano, Udine. Vino nostrano a C. 15 al litro
Servizio a domicilio in città e dintorni.

turno presso i proprietari accordatisi o attendono a lavori in partecipazione.
Sono state finora pronunciate 400 sentenze di sfratto contro spensati e ne sono state eseguite quaranta.
Il prof. Bizzozero, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura interrogato circa i danni finora prodotti dallo sciopero, ha detto che essi sono moltissimi, complessi e difficilmente si valutano in cifre che ab-

biano un valore assoluto. Egli ritiene che i contadini dal principio dello sciopero ad oggi abbiano risentito un danno effettivo di 1.300.000 lire, e ciò senza tener conto delle conseguenze più o meno dirette della lotta, cioè sfratto, emigrazione, ecc. I proprietari hanno finora risentito un danno per circa 3.850.000 lire. In totale i danni dello sciopero sarebbero ascisi finora a lire 5.150.000.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 giugno.

Paga Pantaloni!

Con Sentenza 15 Giugno corr. il Pretore di qui condannava il Comune di Pordenone e il Parroco di Torre in solido a pagare a Diana Giovanni L. 143.07 per lavori eseguiti ed in questa somma liquidati dal pretore Mussiano, e pure in solido, nelle spese tutte del giudizio in L. 70.50 oltre alle successive ecc. ecc.

A titolo di schiarimento, notiamo che il Diana aveva citato un giudizio oltre il Comune anche il Parroco di Torre perché questi, dietro regolare autorizzazione scritta dalla Giunta, gli aveva ordinato i noti lavori al Cimitero di Torre: in sostanza quindi il Parroco non c'entra: starà in lui rivalersi verso il Comune.

Ricordiamo come nella seduta consigliere del 4 Maggio p. p. mentre la Giunta proponeva di sostenere la lite contro il Diana, e ne era appoggiata dalla maggioranza specie dei socialisti, i consiglieri cattolici De Mattia e Klefisch ebbero a combattere fieramente la proposta. Il De Mattia biasimava il proposito della Giunta di mettersi in lite contro un semplice operaio per una differenza di appena 20 lire e diceva di non ricordarsi di simile causa in tante amministrazioni passate nei 15 anni in cui ininterrottamente faceva parte del Consiglio. Il Klefisch, pur dichiarandosi incompetente, come semplice commerciante, a sostenere una discussione sul merito del giudizio della vertenza di fronte ad una maggioranza di cui fanno parte ben 4 avvocati, pure notava come il Comune sotto l'attuale amministrazione aveva perduto delle altre cause sostenute pel gusto di sostenerle e contro il parere della minoranza; si dichiarava quindi solidale col De Mattia.

Ricordiamo la bufera di insulti scatenata in detta seduta del 4 maggio contro la minoranza la quale fu accusata di trascurare il decoro e l'interesse del Comune. Ricordiamo come l'assessore avvocato Vittorio Marini con foga oratoria e con il suo abituale ampio gesto di profondo conoscitore della giurisprudenza, ebbe vasta ed enfatica parte in tali rimproveri e, strano giuoco del destino, doveva essere proprio lui a sostenere la causa dinanzi alla Pretura, con esito tanto infelice!

Ricordiamo infine come il sindaco nella ridetta seduta abbia, d'accordo col suo amico Rosso, dichiarato che il Diana citò in giudizio il Comune senza alcun preventivo avviso o minaccia, mentre invece dagli atti in causa risultò come il Diana abbia tante e tante volte invitata la Giunta a voce, in scritto e con lettere raccomandate a pagargli l'importo dovutogli minacciando caso diverso una citazione.

L'asserzione non vera del sindaco dipende certo unicamente dalla di lui solita buona fede che gli fa credere per vangelo tutto quello che gli dicono... i suoi amici!

In complesso una grave bella reclame in competenza giuridica si fanno quei quattro avvocati Galeazzi, Policreti, Ellero e Marini: il male si è che se la fanno coi denari degli altri perchè in ultimo paga Pantaloni!

Sesto al Reghena

Il segretario si dimette.

Scrivono da Sesto al Reghena al *Giornale*: In uno dei passati giorni il segretario del nostro Comune, presentò le proprie dimissioni chiamandole nella sua lettera alla Giunta, irrevocabili e rifiutandosi di motivarle se non a mezzo della pubblica stampa. La Giunta accolse le dimissioni.

Il segretario ha fatto affiggere sull'alto pretorio e sui muri del paese una circolare a stampa, firmata da lui (e col timbro del sindaco assente) in cui in sostanza, il segretario dimissionario invita tutti i cittadini a presentare al Sindaco ed alla Giunta tutti i reclami che credessero sulla sua condotta morale, civile, politica e di funzionario e finisce col dire che quanti hanno da avere si facciano avanti.

Buia

14 giugno.

Dimostrazioni entusiastiche al Sindaco.

Il nostro Sindaco Barnaba Umberto ritornato dal suo viaggio di nozze domenica sera poté godere d'una generale manifestazione di letizia. Basti il dire che tutta la popolazione si era riversata fuori delle loro abitazioni e che gli evvia agli sposi non cessarono per parecchie ore. Non mancarono allegre suonate della nostra banda, vi furono perfino fuochi artificiali, sparo di mortaretti, ecc. Fu poi offerto agli sposi un artistico album firmato da quasi duecento amici esultanti e plaudenti alla felice copia. Ma più da noi vi fu un matrimonio tanto desiderato e che abbia suscitato tanto entusiasmo in tutti.

Voglia il Cielo che tante straordinarie dimostrazioni siano foriere di pace e d'ogni benessere tanto negli sposi che nel Comune intero.

Zoppola

16 giugno.

Festa religiosa.

Domenica con grande solennità, circondata da parenti ed amici, in questa Chiesa Arcipretale celebrò la Prima Messa il novello Sacerdote don Geremia Bomben.

Il M. R. D. Isaia Isola (segretario del Vescovo di Concordia) pronunciò un bellissimo e commovente discorso di circostanza.

Al Novello Levita pervennero numerosi doni: Arciprete e Cooperatore, quadro rappresentante la Vergine del Dolci - D. F. Ciriani, 3 libri - D. O. Cassini, artistico calamaio - Prof. De Piero, 2 libri - D. A. Cassin, 6 volumi - D. G. Ghezzi, 2 libri - A. Fabbro, rituale - S. Bomben e U. Borean, 3 libri - Signora Favetta, 2 libri - Zanier D. D. e Ius Ant., messale - D. O. Zilli, 3 volumi - Famiglia Pabris, portafoglio d'argento - Prof. Meiorin, 3 libri - D. Besa, 2 libri - Sac. A. Dal Prato, calamaio - D. L. Cassin, libro - G. Colin, libro - Prof. Martini, libro - Conte Ch. Vinc. Porulli, 2 volumi - D. I. Isola, 1 libro - Signora e signorina Lotti, stola in raso con ricamo a mano - Sig. Francesco Lotti e figlio Pietro, calice - D. G. Bertossi, crocifisso con acquasantino - Sottotenenti Cassini e Ciriani, servizio da caffè - D. G. Picco, crocifisso - Sig. A. Garlati, 2 vasi per fiori - Rag. Sca. Lorenzo Toffoloni, quadro - Signora Cassini Favetta, quadro ricordo - Sac. Ant. e Giov. Ius, ingrandimento fotografico - Sac. A. Bomben, medaglia, lavoro artistico d'intaglio - Famiglia Schio, calamaio.

La scuola cantorum del paese eseguì il motetto « Tu es Sacerdos » in canto figurato e la messa degli Angeli in canto fermo solesmes, accompagnata all'armonium dal maestro sig. Grillo di Bannia. Al banchetto dato in canonica, cui parteciparono anche le autorità civili, furono letti numerosi ed affettuosi brindisi.

Alla sera, dopo il Vespero quasi tutti gli invitati per la festa di Don Geremia Bomben dalla canonica passavano alla sala del consiglio municipale dove fra una eletta schiera di signore e signori, della Giunta e di popolo seguì la cerimonia dello scoprimento d'un busto, a ricordo del signor Antonio Romano, benefattore del comune. Il busto è dono munifico del conte di Zippola comm. Camillo, e opera egregia di perfetta del prof. Luigi De Paoli. Dopo fu fatta la dispensa dei premi ai maestri e agli alunni del comune, secondo le disposizioni testamentarie del Romano. La banda di Casarsa, invitata per l'occasione salutava, con le sue marce i festeggiati del municipio e della canonica.

Tarcento

16 giugno.

Bambina disgraziata.

Ieri era mercato da noi per cui molta gente affollava le strade. Nella via Umberto I passava certo Treppo Avostan di Sedilis con il suo cavallo, che trainava un pesante carro, quando non si sa come andò a urtare contro una bambinetta di Ciseris certa Cimbaro che cadde, e una ruota del carro le passò sopra una mano.

Venne dai presenti portata tosto nella vicina farmacia Serafini, e fu mandato pel medico. Il Treppo intanto s'era allontanato ma la nostra brava guardia municipale lo rincorse, rilevandogli la contravvenzione.

E' ora che i carrettieri usino più prudenza sempre, ma specialmente nei giorni di mercato.

Morsano di Strada

16 giugno.

Inaugurazione e benedizioni.

Nel n. 69 di questo giornale 24 marzo si diceva che il campanile di Morsano è un fatto compiuto. Si ora è compiuto, è domenica 21 corr. questo paesello vuole farne l'inaugurazione assieme agli impresari Guglielmo e Domenico Taverna, i quali intervengono dopo mezzogiorno con la Banda di S. Giorgio di Nogaro.

Domenica pure si benedirà e si inaugurerà il monumento eretto sulla piazza maggiore a S. Pellegrina Cazzosi, opera dei fratelli Filippini di Udine. Speriamo che i Morsanesi anche in questa occasione mostreranno la loro unione e stiano nel solennizzare questo giorno.

Sacile

16 giugno.

Annegamento d'un vecchio botanico.

Il sig. Bonaldo Giuseppe botanico di Pordenone, frazione di Portofranco, dell'età di anni 65 circa, passando per la località Fontanes presso Caneva, fermò il cavallo e pure che si sia recato presso un ruscello per dissetarsi; ma fatalmente un malore lo colse e scivolò nello stesso dove era pochissima acqua, ed ivi annegò.

Il medico di Camera dott. Gaetano Chiaradia constatò la morte per asfissia del povero Bonadio, non avendo riscontrato nessuna contusione.

Cane che morde.

Ieri mattina certo Sonego Giacomo di Pietro d'anni 19 da Vistoria di Sacile, veniva morso al braccio sinistro da un cane sconosciuto, bianco rossigno, tuttora irripetibile.

Le guardie municipali lo stanno rintracciando, ma per una misura precauzionale il giovanetto venne mandato subito all'Istituto antirabbico di Padova.

Mortegliano

16 giugno.

L'annegamento d'un soldato di Lestizza.

Al Municipio è pervenuto da Cassano d'Adda un telegramma annunciante che l'altro di il soldato Zoratto Giuseppe di Mattia da Villacaccia, bagnandosi nell'Adda, ove il fiume è pericoloso, fu travolto dalla corrente e annegò. Non si sarebbe ancora potuto rintracciare il cadavere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 18 — Corpus Domini.

Venerdì 19 — ss. Gerv. e Prot.

Fiere e mercati della Provincia.

Portogruaro.

Udine, S. Vito al Tagl., Conegliano.

Avviso ai cresimandi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nei seguenti giorni:

Il 21 giugno in Udine a mezzogiorno.

Il 28 giugno in Seminario di Cividale.

Il 29 in Rosazzo alle ore 9.

Il 5 luglio in Rivoltò.

Il 12 luglio in Udine alle ore 8 e al mezzogiorno.

Fra le quinte e dietro i scenari.

Sor Paese è organo della, così la si chiama, *Democrazia friulana* e nel tempo è organetto della Camera di lavoro, per la quale parla spesso in tono che puzza le mille miglia di ufficio. Questo sor Paese dunque diede l'altro giorno la notizia che la Camera del lavoro aveva chiesto un colloquio con l'associazione democratica friulana per discutere sulle prossime elezioni amministrative. Ufficio di qua e di là sor Paese doveva essere informatissimo. Ora il sor Paese stesso accoglie una lettera di certo Alfonso Benedetti nella quale, fra l'altro, dice:

«La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è fornita ormai da due membri, i quali hanno già ricevuto l'invito a mezzo di lettera firmata dalla quasi totalità dei segretari delle Leghe, di indire, come di consuetudine, l'assemblea generale, onde provvedere alla nomina della nuova Commissione Esecutiva entro la prima settimana del mese corrente, in considerazione anche del dubbio sorto nell'elemento operaio che i due membri stessi volessero dare la riunione dell'Assemblea, per pure considerazioni di lotta amministrativa comunale.

Nulla finora venne da loro disposto; e naturalmente gli operai hanno ragione di seriamente dubitare, dopo la pubblicazione della notizia apparsa sul Paese.

Quindi, a nome dei segretari che hanno firmato la surriferita lettera, e certo di interpretare il pensiero della maggioranza degli operai organizzati, la prego rendere di pubblica ragione che qualunque cosa potessero convenire i membri dell'attuale Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e in modo speciale in tema elettorale amministrativo sarà considerato nullo e come non avvenuto, tanto perchè contrario alle disposizioni statutarie, quanto perchè la Commissione stessa deve essere ritenuta definitivamente sciolta, e quindi priva di qualsiasi facoltà di deliberare.

Deve aver «bruciato» a sor Paese il «dover» pubblicare le righe surriferite. Perché esse fanno sapere al pubblico:

I. Che c'è una commissione esecutiva per la Camera di lavoro costituita da due membri soli, che, quantunque scaduti, si ostinano a rimanere in carica.

II. Che questi membri sono in lotta coi segretari delle varie leghe di cui se n'infischiano.

III. Che si viola allegramente e potentemente lo Statuto.

IV. Che la quasi totalità dei segretari delle varie leghe dubita che i due vogliono stare dove non potrebbero più stare, non convengono l'assemblea generale, voluta dallo Statuto, per pure (oh quanto «pure»!) considerazioni di lotta amministrativa comunale.

V. Che c'è, in conseguenza, parecchia anarchia alla Camera del Lavoro.

VI. Che la Democrazia per avere un puntello in Comune usa sistemi molto autocratici e ezzezeschi.

Le conclusioni deliziosissime può moltiplicarle il lettore.

Ma qui non è finita. Sor Paese mostra un candore ancor più ingenuo e nullo dell'usato. Fingendosi di non aver capito niente (non possiamo supporre il fatto del non aver capito in realtà), risponde: «Ripetiamo che a chiedere il colloquio al segretario dell'Unione Democratica, fu un membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro a nome anche degli altri membri in carica, che ci risulterebbe essere non due — come scrive il signor Benedetti — ma cinque, e cioè i signori:

Azzano X

16 giugno.

Cade da un ciliegio e muore.

Nel pomeriggio di ieri certo Toffolo-Culaco Gio Batta d'anni 74, ex procaccia postale, saliva sopra un ciliegio allo scopo di raccogliere le frutta che i nipotini suoi attendevano ansiosamente a terra.

Ma ad un certo punto, causa un ramo che ebbe a cedere, il povero vecchio cadde al suolo. Accorsi i suoi famigliari ed il medico, questi consigliò il suo trasporto all'ospedale nostro, trasporto che venne ieri sera stesso eseguito.

Questa notte però, malgrado le più amorevoli cure prestate, il Toffolo dovette spirare per sopravvenuta commozione viscerale.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cotterli Angelo, Cremenese Antonio, Facchini Napoleone, Fattini Masatelli e Greatti Rinaldo !!!

Ma dove l'ingenuità tocca il centesimo grado è subito dopo: «Sarà bene, ad ogni modo, che i segretari delle leghe si mettano d'accordo con la Commissione esecutiva prima di mercoledì».

Se non erriamo sor Paese prega i segretari a non fare i cattivelli e li prega a far le cose per bene; ed il bene sarà di mettersi d'accordo coi «due»: ma prima di mercoledì, giorno del colloquio. Santa infanzia!

Non è vero!

Il Paese — rilevando un nostro articolo dell'altro ieri sulle elezioni di Torino — scrive: «Il marchese Crispolti, leader del gruppo clericale, dichiarò che egli ed i suoi amici si sarebbero astenuti dal voto, non potendo il partito clericale riconoscerne le origini storiche dell'Unità d'Italia».

Non è vero. Il marchese Crispolti al consiglio comunale di Torino aveva detto che non poteva approvare tutte le origini storiche dell'Unità d'Italia. E con questa dichiarazione volava lo stuzzicamento per le due esposizioni di Torino e di Roma.

Il Paese soggiunge: «Ma nelle elezioni parziali amministrative più delle ideologie patriottiche e della dignità di partito, più la paura di prenderle, e clericali e moderati strinsero un compromesso pel quale, da una parte i clericali rinunciavano a ripresentare l'uscante Crispolti, dall'altra i moderati, a titolo di compensazione, concedevano due posti, in luogo di uno, ai primi».

Non è vero. I clericali non rinunciarono al marchese Crispolti. Fu Crispolti che, pro bono pacis, si ritirò dalla lotta.

Inesattezza queste, il cui rilievo basta a qualificare tutto l'articolo e che quindi ci dispensa dal rispondere al resto.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 13 corrente.

Affari approvati.

Udine. Collocamento a riposo dell'applicato Licardo Luigi. Id. Trasformazione del Collegio Uccelli. Id. Custodia del Castello: nuovo salariato. Id. Aumento stipendio al commesso delle pompe funebri. — San Daniele. Edificio scolastico: mutuo di favore. — Sotchiève. Collocamento nella Casa di Ricovero di Fratta Potesinè della miserabile Moricutti Maddalena. — Prato Carnico. Aumento stipendio all'insegnante della Scuola Superiore di Pièria. — Meduno. Svincolo cauzione dell'ex-uscante del Giudice Conciliatore. — Castelnovo. Aumento tassa pascolo. — Tramonti di Sopra. Reg. tassa posteggio. — Meretto. Cassa pensioni: foglio di detrazione. — Corno di Rosazzo. Reg. tassa cani. — Remanzano. Domanda di Tomadini Giuseppe per affranco livello. — Seguals. Aumento salario al cursore Chionis. Aumento stipendio al Segretario comunale. — Barcis. Concessione piante di abete. — Fanna. Concorso del Comune pel servizio postale con Spilimbergo. — Moruzzo. Capitolato medico: modifiche. — S. Maria La Longa. Id. — Cordenons. Aumento stipendio al medico del II. riparto. — Caneva. Affittanza decennale taglio faggio del bosco comunale. — Manzano. Domanda D'Osvaldo Leonardo per esonero rimborso spedita. — Tolmezzo. Consorzio veterinario coi comuni di Amaro. Cavazzo. Villa Santina e Verzegnis.

Decisioni varie.

Trasaghis. Ponte sul Tagliamento: competenza dell'ing. Salvadori. Difida il Comune a pagare L. 500 salvo emissione di mandato d'ufficio. — Felletto Umberto. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso del notaio dottor Pietro Feruglio di Palmanova. — Arteaga. Acquisto casa Adams. Esprime parere favorevole condizionato. — Morsano, Poveña, Sacile, Varmo: Bilanci 1908. Autorizza l'eccezione della sovrapposta.

Rinvii.

Claud. Tariffa daziaria. Castelnovo. Capitolato medico. — Pradamano. Id. — Majano. Reg. impiegati e salariati comunali. — Zuglio. Mutuo cambiario per l'acquisto di Sezza. — Talmassons. Istaba Pasqualini per concessione luci a finestra verso l'orto municipale.

Altro cavaliere.

Il prof. Zaccaria Bonomi nella nostra città, insegnante di agraria al R. Istituto tecnico fu nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione.

PELLEGRINAGGIO A Lourdes

dal 15 al 21 Luglio 1908

benedetto dal S. Padre e sotto l'alta presidenza effettiva di S. E. Rev. ma Monsig. Arcivescovo Maria A. Grasselli Vescovo di Viterbo.

Itinerario: Il Pellegrinaggio partirà da Ventimiglia la mattina del 15 Luglio, arriverà a Lourdes la mattina del 16 per assistere alle grandiose solennità che avranno luogo per il cinquantenario dell'ultima apparizione dell'Immacolata a Bernardina.

Prezzi da Ventimiglia a Lourdes.

Andata e ritorno.

III cl. L. 75 — II cl. 110 — I cl. 150, comprese spese di viaggio in ferrovia, vitto e alloggio durante il soggiorno a Lourdes, pranzo nel viaggio di andata e ritorno. Tram dalla Stazione all'Albergo o viceversa, mancie ecc.

Viaggio in Italia. Grandi ribassi a base delle tariffe differenziali.

Tempo utile per le iscrizioni 30 Giugno. Incaricato il sig. ANGELO VENTURINI Maestro di Cerimonie - Udine, Piazza del Duomo N. 7.

PRIVILEGIO SINGOLARISSIMO

accordato dal Santo Padre Pio X al Pellegrinaggio Italiano che arriverà a Lourdes il 16 Luglio 1908.

Il Santo Padre Pio X, lieto delle consolanti notizie avute dal Pellegrinaggio a Lourdes del 15 Luglio p. v. per le feste Giubilari dell'ultima apparizione dell'Immacolata a Bernardina, al quale Pellegrinaggio si assoceranno anche parecchi Vescovi, ha accordato volentieri a Sua Ecc. Rev. ma Mons. Arcivescovo Grasselli di celebrare la Santa Messa la sera del 16 Luglio alla Grotta, alle ore 18, ora in cui avviene l'ultima apparizione, e inoltre di dare la Benedizione Papale coll'Indulgenza plenaria a tutti i Pellegrini precedentemente confessati e comunicati. Sua Ecc. Rev. ma Mons. Grasselli annunzia che la suddetta S. Messa sarà celebrata secondo l'intenzione del Santo Padre.

Prenderanno parte al Pellegrinaggio gli Ecc. mi Vescovi di Tortona, Fano, Montalto, Montefeltro, Nepesina, Lustris. A Lourdes il Pellegrinaggio verrà ricevuto dall'Em. mo Cardinale di Marsiglia e da altri Vescovi francesi.

II. Pellegrinaggio 18 Settembre.

Piccolo trattamento.

Domenica a sera, alle ore 20 il Circolo Giovanile dem. cristiano darà un piccolo trattamento nella Sala del teatrino del Carmine.

Eccolo il programma: (Parte I. a) 1. Inno sociale; 2. Parole del Presidente; 3. E. Tregler — *Am. Maria* Quartetto d'archi. 4. Wilhar — *Il canto della Primavera* — Per tonora con accompagnamento di violino e pianoforte.

(Parte II. a) *Acqua e fuoco*, commedia in tre atti. I. O. Intermezzo — *Neruda* — *Berouse*. Per violino. II. O. Intermezzo — *L. Pauci*. — *Melanconia* — Quartetto d'archi.

Il trattamento è strettamente familiare. Vi interverranno solo le famiglie dei soci, le persone benemerite, ed invitati speciali. L'esecuzione dei vari numeri del programma è affidata esclusivamente ai giovani del Circolo.

Lavaggio dei reni.

Nessun medico si sognerebbe certamente, se un malato avrà i reni compromessi, irritati, di prescrivergli come bevanda un'acqua ricca di sostanze saline, e molto meno di farne bere qualche litro al giorno per lavare il tessuto renale.

Un tal lavaggio non può farsi se non con acque leggere, poco ricche di principi mineralizzatori. Tali acque passano attraverso i reni con la massima facilità, non solo, ma con molto beneficio.

I gotosi, specialmente nei periodi avanzati della malattia, hanno o son destinati ad avere a breve scadenza lesioni renali per infarti urici, capaci di causare anche gravi nefriti.

In tali malati è necessario limitare anzitutto la produzione dell'acido urico, e a ciò provvede egregiamente la cura dell'Anagra B. Sleri. Ma occorre ezianzi favorire la soluzione degli urati con un lavaggio abbondante dei reni, e l'acqua più indicata a tale scopo è quella della sorgente Angelica di Nocera Umbra.

Per i bagni di Lignano.

Un amico ci scrive da Preconico, 16: Essendo imminente la stagione dei bagni di Lignano, credo utile, per coloro che volessero recarvisi partendo in vaporetto da Preconico, mandarvi l'orario.

1. Partenza dal Porto di Preconico alle ore 6.45 ant.
2. Partenza dal Porto di Preconico alle ore 10.15 ant.
3. Partenza dal Porto di Preconico alle ore 15.00 ant.
1. Partenza da Lignano a Preconico alle ore 8.30 ant.
2. Partenza da Lignano a Preconico alle ore 12.
3. Partenza da Lignano a Preconico alle ore 18.

N. B. Il vaporetto della società veneta comincerà il suo servizio col giorno 16 giugno, cioè il prossimo venerdì.

Nuova direttrice didattica.

Due soli, sopra cento concorrenti, furono i maestri friulani che sostennero a Bologna l'esame per conseguire il diploma di direttore didattico. Ed unica a riuscirci fu la signorina Albia Passidetti di Frisanco di Maniago conseguì il diploma di direttrice didattica. Congratulazioni.

Gli esami di licenza, nelle scuole medie classiche, tecniche, normali e complementari.

A) Esame di licenza liceale. Le prove scritte si terranno coll'ordine e nei seguenti giorni alle ore 8 di ciascun giorno.

Sessione di luglio

Mercoledì 1 luglio: Composizione italiana. Venerdì 2: Versione dal latino in italiano. Sabato 3: Versione dell'italiano in latino.

Sessione di ottobre.

Giovedì 1 ottobre: Composizione italiana. Venerdì 2: Versione dal latino in italiano. Sabato 3: Versione dall'italiano in latino.

B) Esami di licenza ginnasiale presso i regi ginnasi di Udine e di Cividale.

Sessione di luglio. — Mercoledì 1: Composizione italiana. Giovedì 2: Versione dall'italiano in latino. Venerdì 3: Versione dal latino in italiano. Sabato 4: Versione dal greco in italiano. Lunedì 6: Versione dall'italiano in francese.

Sessione di ottobre. — Giovedì 1: Composizione italiana. Venerdì 2: Versione dall'italiano in latino. Sabato 3: Versione dal latino in italiano. Lunedì 5: Versione dal greco in italiano. Martedì 6: Versione dall'italiano in francese.

C) Esami di licenza nelle Scuole Tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

Le prove scritte della licenza cominceranno nella I. sessione Mercoledì 1. luglio e nella II. giovedì 1. ottobre alle 8.

D) Esami di licenza normale nelle scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natissone e maschili di Sacile.

Sessione di luglio.

Mercoledì 1: Composizione italiana. Giovedì 2: Tema di pedagogia. Venerdì 3: Tema di matematica.

Sessione di ottobre.

Giovedì 1: Composizione italiana. Venerdì 2: Tema di pedagogia. Sabato 3: Tema di matematica.

E) Esami di licenza complementare nelle Scuole normali femminili di Udine e di S. Pietro al Natissone.

Sessione di luglio.

Mercoledì 1: Composizione italiana. Giovedì 2: saggio di disegno. Venerdì 3: versione dall'italiano in francese. Sabato 4: saggio di calligrafia. Sabato 4: (ore 14), saggio di lavori femminili. Lunedì 6: Prova di matematica.

Sessione di ottobre. — Giovedì 1: Composizione italiana. Venerdì 2: Saggio di disegno. Sabato 3: Versione dall'italiano in francese. Lunedì 5: Saggio di calligrafia (ore 14) saggio di lavori femminili. Martedì 6: Prova di matematica.

F) Esami di licenza nel Corso Complementare paragonato annesso all'Istituto femminile Uccellis in Udine.

Le prove scritte nella sessione di luglio si faranno nei sopra indicati per la licenza complementare nelle scuole normali governative, e sessione attuatale nei giorni 8 ottobre e seguenti col medesimo ordine sopra indicato. A questi esami non potranno presentarsi che le allieve del terzo Corso complementare dell'Istituto Uccellis.

Le lezioni regolamentari del Tiro a Segno.

La Presidenza ha stabilito che le lezioni regolamentari di tiro abbiano a seguirsi nel poligono sociale situato in Udine (viale Venezia) nei giorni seguenti:

Primo periodo: Domenica 21 giugno; id. 28 id.; id. 5 luglio; id. 12 id.; id. 19 id. (suppletoria).

Secondo periodo: Domenica 19 luglio; id. 26 id.; id. 2 agosto; id. 9 id.

Dalle ore 6.30 ant. alle 9 ant. e dalle 4 pom. alle 6 pom.

Al termine dei due periodi di tiro il Consiglio ha deliberato di conferire ai dieci migliori tiratori appartenenti ai reparti milizia o scuola i seguenti premi:

I. Premio fucile Wetterly mod. 1870-87 e diploma; II. Pr. med. d'arg. e dipl.; III. Pr. idem; IV. Pr. idem; V. Pr. idem; VI. Pr. idem; VII. Pr. idem; VIII. Pr. idem; IX. Pr. idem; X. Pr. idem.

Si avverte: 1. che in seguito ad ordine delle superiori Autorità assolutamente non si concede di eseguire più di due lezioni per domenica; 2. che i soci richiamati quest'anno dovranno eseguire il primo periodo perché le attuali lezioni possano servire a completare il biennio di tiro prescritto per l'esenzione; 3. che per essere esonerati dalle chiamate alle armi occorre presentare un certificato (che sarà rilasciato al campo di tiro a richiesta dell'interessato), comprovante che il titolare ha eseguito due periodi di lezioni, uno dei quali nell'anno precedente a quello di chiamata; 4. i soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno da appositamente instruiti nel maneggio e uso dell'arma stessa nei locali del poligono sociale; 5. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro di quei soci che non avessero pagato la tassa annuale; 6. per qualunque chiarimento rivolgersi alla segreteria del poligono nelle ore di esercitazione; 7. che presente avviso serve di partecipazione ai soci perché la presidenza non manderà l'invito personale.

Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro durante le esercitazioni, e le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco, saranno respinte.

Gli oltraggi d'un ubbriaco.

Ieri sera s'era sdraiato sotto la loggia municipale, a smaltire una sbornia col fuoco, Berletti Vittorio da S. Gottardo, di 48 anni, fabbro. I vigili lo avvicinarono, ed egli li oltraggiò. Fu arrestato.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO

Piazza V. E. - Via Belloni

Annunziamo l'ottimo programma di sera in questo freschissimo ritrivo:

Poesia e musica, comica. La vita indigena in Africa, dal vero. I naufraghi, dramma emozionante. Dopo il congresso femminile, ultra comica. Prezzi popolari.

Speciali convenzioni, come di consueto, con gli ufficiali governativi, militari, studenti e relative famiglie.

L'art. 13 della legge sul riposo festivo.

La R. Questura ieri in piazza Mercato Nuovo constatò che nel negozio del signor Pellegrini G. B. non si osservava l'art. 13 della legge sul riposo festivo, che prescrive di tenere fissa la tabella indicante le ore di apertura e di chiusura del negozio ed il turno del personale.

Il Pellegrini che ha cinquant'anni fu posto in contravvenzione.

Povero bambino!

Mario Barei è un bambino di 4 anni: la sua famiglia abita in via del Pozzo. Dondolandosi sopra un alto seggiolone in casa, perdetto l'equilibrio è sbattuto il suo corpicciolo a terra. Le due più gravi ferite vennero riportate al ginocchio ed al labbro superiore: 15 giorni per la guarigione. Così venne giudicato all'Ospedale.

Le sciagure ciclistiche.

E' un'era di sciagure ciclistiche questa. Anche oggi, dopo le nittate di questi giorni, dobbiamo registrarne una, per fortuna, di non grave momento. Protagonista nella piccola tragedia è il giovane ventitreenne Vittorio Nonini di Chiavris. Una caduta dalla macchina gli causò una ferita lacerata alla mano sinistra: il dott. Loi all'Ospedale emise... una sentenza medica di 15 giorni.

All'ultimo momento veniamo a sapere che Birri Francesco di anni 16, figlio di Luigi, abitante Via Molin nascosto fu alle 11 medicato dal dott. Loi per contusioni alla mano destra, riportate per caduta da bicicletta: giorni 10.

Il mercato bovino ed equino.

del 3.0 giovedì avrà luogo nei giorni 19 e 20 corr. mese avuto riguardo alla festa del Corpus Domini.

Nell'occasione si ricorda al pubblico che i negozianti di cavalli sono autorizzati a valersi gratuitamente delle tettoie esistenti in giardino per il ricovero dei loro animali.

Semifortunati in appello.

Della Negri Giacomo d'anni 37, Marsoni Francesco d'anni 29 furono condannati dal Tribunale di Udine ad un anno quattro mesi e venti giorni di reclusione ciascuno per avere nella notte 15-16 Settembre 1907 in Forame di Attimis, in luogo esposto al pubblico, tentato di violentare col concorso di un terzo rimasto sconosciuto, certa Angelina Ferlizza cui produssero varie lesioni, guarite dopo il decimo giorno.

La Corte d'Appello ridusse la pena ad un anno un mese e giorni 16. Difensori dei violentatori l'avv. Zan ed il socialista, avv. Driussi.

Una terribile cornata.

Ieri fu accolta d'urgenza all'Ospedale civile certa Regina Piani maritata Bozzi, di anni 44 da Visinale di Buttrio; la quale mentre governava un'armenta nella stalla, fu da essa colpita con una cornata alla regione inguinale e genitale.

Fu accolta d'urgenza nel pio luogo dove dovrà rimanere per oltre un mese.

Fugge dall'Ospizio.

Tempo fa fu ricoverata all'Ospizio esposti una dondola che s'aggirava per città vendendo statue in gesso.

Magra, rosciccia di capigliatura, avea una fisionomia caratteristica che molti lettori ricorderanno. Ma alla disgraziata non dovette piacer troppo la nuova residenza tanto che ieri se ne fuggì verso la vicina porta Prochiuso. Le guardie del Dazio, impressionate dallo strano contegno della donna la fermarono, ma essa, urlando ed imprecaando ed in preda a vivissima agitazione cercava di svincolarsi e di fuggire. Non riuscì però ad impedire d'essere ricondotta all'Ospizio.

Ma non cessarono le smanie nell'Ospizio; ella continuava a dare i segni di esaltazione, cogli occhi stralunati, la capigliatura scarmigliata, piangendo perché doveva star «due mesi in prigione». Da notarsi che s'era spontaneamente l'altro ieri recata all'Ospizio.

Fu avvertita la Questura che dispose per condurla a Padova, donde è oriunda, col treno delle 20. Ma negli uffici fu colta da dolore; si dovette quindi condurla nella sua abitazione di Via del Pozzo 13.

Il nuovo primario chirurgo dell'ospedale.

Il Gazzettino di stamane si lamenta che il nuovo primario chirurgo dell'ospedale, prof. Anzilotti, non sia ritornato a prendere possesso del suo ufficio, ed insinua che possa non venir più.

Da nostre informazioni ci risulta che il prof. Anzilotti non è ancora venuto, perché non si sono provveduti finora i gabinetti, gli ambienti e l'armamentario per il suo reparto. Infatti pare che egli avrà il reparto maschile, ed il dott. Rieppi terrà il reparto femminile.

Ci si dice che verrà il 29 corr.

Un busto a Pietro Zorutti a Lonzano.

Cormons, 16. — I cervignanesi hanno deciso di portare con solennità a Lonzano un busto di Pietro Zorutti e di collocarlo nella casa nativa del poeta. Per la occasione saranno organizzate festività col concorso di Cormons e di Brazzano.

Il ribasso del costo della luce.

La Società elettrica friulana sta per pubblicare una diminuzione di prezzo della luce elettrica e altre facilitazioni, specialmente per le nuove lampade a filo metallico; le quali con pari consumo di energia danno una luce di doppia intensità.

Ragazzi in contravvenzione.

I ragazzi contravvenuti sono: Del Piero Alberto d'anni 14; Pravisani Italo d'anni 11; Romatelli Italo d'anni 13. Motivo: nuotavano completamente nudi nella roggia proprio presso la Chiesa delle Grazie. I vigili che li colpirono sono Sgrazutti e Trevisan.

Condannato e perdonato.

Angelo Chivilò fu Francesco di Spilimbergo, nel decoro aprile con cavallo e carretta ritornava da S. Daniele a Maiano.

Sali in sua compagnia, certo Rizzi Biagio, ma il Chivilò era ubbriaco. Ad un certo punto, per un sobbalzo della carretta, il Rizzi Biagio fu lanciato fuori e andò a battere col capo contro il suolo riportando fratture e contusioni tali che giorni dopo morì.

Il Tribunale condannò il Chivilò a cinque mesi di reclusione, applicando però la legge del perdono.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21 — 18.35 — 22.31.

Arrivo a S. Daniele. 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele. 6. — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (*).

Arrivi a Udine. 7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.0 Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Dentizione

Col somministrare ai bambini, nell'epoca in cui mettono i primi denti, delle piccole dosi di Emulsione SCOTT si evitano tante sofferenze e tante notti insonni anche alle madri. La dentizione ha luogo quasi insensibilmente. In ogni stagione nascono i denti ai bambini, e se il loro organismo non è fornito del materiale atto alla produzione dei denti, soffrono tanto d'estate che d'inverno. Dasi quindi la Emulsione SCOTT all'epoca voluta, non più tardi. Badisi di non acquistare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT. La marca di fabbrica, "Pescatore", dev'essere sulla fasciatura delle bottiglie. La

Emul-Sione Scott

trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco d'incasso una bottiglietta di Emulsione Scott formata "Saggio", contro Carlotta viale da L. 1,50.

ERNIE

Trattate senza operazioni

E' arrivato a UDINE, Albergo «Torre di Londra», lo Specialista Rapp. l'apparato dott. De-Martin. Si tratta di tutto il 29 corr. onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di Ernia.

Collo splendido sistema francese, bre' etato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scoppiano dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascente, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, tralascia preoccuparsi, e meravigliato ammira e riconsola i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista resta SOLO i suddetti pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12. Corrisponde a chi scrive. Segretario. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

SONO 4.000.000 NETTI DA OGNI TASSA

Che si possono vincere senza rischiare un millesimo.

Poche Diecine di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino

Regolato da un Piano CHIARO SEMPLICE NUOVISSIMO

Assicurato con una probabilità contro sole nove, delle vincite che possono raggiungere e sorpassare i

QUATTRO MILIONI

La sottoscrizione rimane aperta sino a Giovedì, 25 Giugno corrente in Genova presso la BANCA F.lli CASARETO - Via Carlo Felice, 10 e la BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE presso LOTTI E MIANI - ELIERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO. Nelle altre Città, presso le principali BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHIERI e CAMBIA VALUTE.

SI AVVISA che la data della chiusura della vendita è assolutamente

IRREVOCABILE

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Angolo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER e C.

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

CON UNA LIRA SOLTANTO

si possono guadagnare le rispettabili somme di lire 50.000; lire 20.000; lire 10.000 e concorrere alla ripartizione di lire 40.000.

Sono questi i premi della grande Tombola Nazionale che verrà estratta infallantemente in Roma il giorno 30 giugno 1908.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto al pubblico apposito avviso.

La Commissione esecutiva assicura formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo immancabilmente il giorno 30 giugno 1908.

Prezzo della cartella Lire UNA.

La vendita delle cartelle terminerà col giorno 26 giugno, per essere spediti a Roma tutti i registri.

TUTTI

gl' impiegati

che non possono averne da gettar via, allorché disgraziatamente hanno malate le loro madri, mogli e sorelle, dovrebbero usare i Ghémèruli Ruggèri contro l'anemia. Perché con una sola scatola si vede l'effetto. E' cosa sorprendente. Provate. Ogni scatola L. 3. Non è la to-vina di una famiglia.

TOSI RACCOMANDA

ANTONZANI & C. MILANO

ABBONAMENTO DI VOCE

IN TUTTE LE FARMACIE

1 L. 1,50 la scatola grande

1 L. 1,00 la scatola piccola

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc.: eseguiti con le macchine per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tavaglierie e qualunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Comelli, Concesatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari
L'ACQUA di Chimica Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO (Taffetà dei Touristes) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro
Calce-Chinina pura-Coca-Siricina


Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
per delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggasi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chiaroni, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.
Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

QUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'ingegnere Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.
Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditarlo quelle degli altri. I miei guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.
Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
Napoli 30 gennaio 1899.
Egregio Signor Onorato Battista - Città
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.
Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.
Dev. G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università
Torino 16 febbraio 1906.
Egregio Cavaliere,
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro
G. ALBINI

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'Illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti umari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congenieri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

ELIXIR

China Manzoni
Tonic-stomatico-ri-sostituente ed eccita l'appetito.
Bottiglia litro L. 4,50
12 litro > 2,80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

LA MUTUELLE LYONNAISE

Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita
SEDE SOCIALE LYON
Funzionante sotto la vigilanza dello Stato
Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43
Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale**, una **Dote**, una **Rendita** al termine di soli **12 anni**.
Assicura senza esame medico una importante indennità in **Caso di morte**.
E' **accessibile** a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5 mensili** durante **soli dieci anni**.

Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato**.
Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la **Cassa Depositi e Prestiti**.
Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza**.

LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA

al 31 Dic. 1902 L.	75.40.500
> 1903 >	16.671.300
> 1904 >	30.746.100
in sottoscrizioni	51.202.200
in soli cinque anni	83.000.000
di funzionamento	

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.